

**LE PROSPETTIVE DELL'AZIENDA**

Business plan	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Italia</b>	63,9	65,7	67,7	69,6	71,5
<b>Estero</b>	9,1	11,2	12,9	14,8	16,2
<b>Ricavi totali</b>	73,0	76,9	80,6	84,4	87,7
<b>Ebitda</b>	18,2	20,0	21,5	23,6	25,2
<b>Ebit</b>	13,1	15,0	16,6	18,6	20,3
<b>Risultato netto</b>	6,5	8,1	9,7	11,4	12,7
<b>Posiz. fin. netta</b>	-27,6	-17,6	-3,2	7,6	19,6

Dati in milioni di euro

**Dedalus** Il gruppo Ict, 77 milioni di ricavi, cambia compagni di strada

# Un riassetto pensato con molta cura

**E**ntra il fondo londinese Hutton Collins, esce il private equity di Intesa Sanpaolo più altri soci minori per un totale del 35,6%. Il riassetto della compagine, perfezionato due giorni prima di Natale e curato tra gli altri dagli studi legali **Clifford Chance** e **Gianni Origoni Grippo**, cambia lo scenario futuro del gruppo Dedalus, 77 milioni di ricavi attesi quest'anno, leader nazionale nell'information technology (Ict) per ospedali, asl, case di cura e oltre 23 mila studi medici. Regista del riassetto è **Giorgio Moretti**, 53 anni, presidente e maggiore azionista fin dagli esordi nel 2005, quando vendette a Finmeccanica la Datamat (era tra i maggiori soci) e promosse lo spin-off delle attività dedicate al software sanitario. Ossia la Dedalus, quartier generale a Firenze, sedi a Milano, Roma e Modena, filiali in Cina, Sudafrica e Tunisia. Moretti, molto vicino al sindaco **Matteo Renzi**, che l'ha portato alla presidenza di Quadrifoglio, la municipalizzata della raccolta rifiuti di Firenze, ha moltiplicato

per dieci volte i pochi milioni di ricavi di partenza. Come? Aggregando nel tempo altre aziende quali Alveco, Ingenius, Interna, Metafora informatica, Millennium, Eurosoft, Synapsis e altre ancora. E trovando lungo il percorso soci finanziatori. Prima il fondo Centro impresa di Imi sgr, entrato cinque anni fa e fin qui titolare del 18%. Poi è stata la volta di Mandarin capital che stanziò un investimento in più tappe per un



**A capo Giorgio Moretti**



totale di 25 milioni firmando l'ingresso al 26,6% in occasione del vertice italo-cinese dell'ottobre 2010, alla presenza degli allora premier **Silvio Berlusconi** e **Wen Jiabao**. Adesso è arrivato il ricambio dei compagni di strada. È passata di mano la quota Imi sgr, più il 6,9% di Alea (ex-soci Metafora), il 7,1% di Eim (ex-soci Eurosoft) e il 4,1% di azionisti minori. Il buyout è transitato attraverso una newco che ha incamerato il 100% della Dedalus, parte con i conferimenti di Moretti e Mandarin che restano saldi al vertice della compagine e per il resto con acquisti finanziati grazie all'intervento del private equity londinese promosso da **Graham Hutton** e **Matthew Collins**, entrato con il 21%. Il prezzo è stato negoziato tra le parti e non dovrebbe scostarsi molto dai valori della perizia stilata dalla società **Accuracy** sulla base del piano quinquennale redatto dal management con la consulenza di Kpmg. Il gruppo Dedalus, che nel 2017 prevede di raggiungere su base stand-alone 25 milioni di ebitda su 88 di ricavi, viene accreditato di un enterprise value di quasi 130 milioni, pari a sette volte il margine.

*Daniela Polizzi e Carlo Turchetti*